

Abete: «La sede della Bnl resterà nella Capitale»

«La Bnl ha la testa e il cuore a Roma e a Roma dovrà rimanere». È la promessa del presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Luigi Abete, ospite d'onore ieri del «Lunedì del Caffè Greco» della Fondazione Roma Europea», in risposta a voci sulla possibilità del trasferimento della sede centrale della Bnl da Roma a Milano. Abete - già presidente di

Confindustria, oggi presidente oltre che di Bnl anche di Cinecittà-Roma ed indicato come probabile successore di Giancarlo Elia Valori (che andrebbe a dirigere la Luiss) alla guida di Confindustria Lazio - ha affermato, a proposito della globalizzazione, che per problemi di competitività l'Italia non può più essere una società industriale tradizionale. Le sue aziende possono però trovare spazi nei settori

dei servizi, dei beni ambientali ed artistici. «Questo - ha affermato Abete - è lo spazio di Roma, ideale per dare valore ai patrimoni immateriali, non ancora sfruttati a fondo, e che dobbiamo far diventare economici». Nella globalizzazione vince chi «è metà California e metà Florida» e da questo punto di vista, per Abete, Roma è una città ideale. ●